

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 798 del 05/04/2025

L'esposizione si terrà a Palazzo Roccabruna dal 5 al 12 aprile, per poi proseguire il suo percorso in altri Comuni del Trentino

Inaugurata "Infanzia ecologica", la mostra manifesto per una cittadinanza futura

È un bellissimo viaggio tra educazione, ecologia e futuro quello che la cooperativa sociale Città Futura propone alla comunità trentina in occasione dei suoi trent'anni di attività: per festeggiarli la cooperativa ha inaugurato a Palazzo Roccabruna la mostra 'Infanzia ecologica'. L'esposizione si terrà dal 5 al 12 aprile, per poi proseguire il suo percorso in altri Comuni del Trentino.

Tanti anni sono trascorsi da quando questa impresa ha inaugurato i primi due nidi d'infanzia pubblici (Ala e Lavis), i primi servizi in Trentino non gestiti direttamente da un Comune ma affidati a una cooperativa sociale in un momento storico dove prevaleva l'idea dell'accudimento dei figli tra le mura domestiche.

Allora la cooperativa lanciò una sfida alle concezioni dell'infanzia, che fu espressione di un nuovo spirito, di nuove energie e di nuove idee di bambino, di alleanza educativa con la famiglia e valorizzazione del ruolo genitoriale, di patto di collaborazione con le comunità territoriali.

Questa esperienza al femminile di passione, determinazione e professionalità partita con l'obiettivo di offrire supporto alle famiglie e alle madri lavoratrici con i due nidi, 44 bambini e 11 collaboratrici, oggi è impegnata in 30 servizi gestiti, 1.681 bambine e bambini accuditi, 374 persone impiegate. Inoltre, accoglie 322 ragazzi fino agli 11 anni negli otto servizi estivi e 260 sono i bambini giocano nei laboratori al di fuori delle porte dei nidi.

Ma accanto ai numeri, che pur offrono uno spaccato dimensionale di questo impegno, quel che maggiormente sta a cuore a questa realtà è la propria dimensione culturale e educativa.

All'inaugurazione di oggi era presente la vicepresidente e assessore all'istruzione della Provincia autonoma di Trento, che ha sottolineato come l'esperienza ultradecennale di Città Futura sia un esempio di come il sistema educativo possa permettere esperienze innovative per accompagnare i bambini e le loro famiglie nella fase di crescita più delicata, quella dei primi anni di vita. È una visione di futuro quella che propone questa mostra, che guarda alle sfide contemporanee con coraggio e lungimiranza attraverso quell'impegno educativo che contraddistingue da sempre la cooperativa e che si riflette in una proposta culturale e pedagogica, strettamente ancorata ai valori che intende trasmettere.

Il vicesindaco del Comune di Trento ha fatto gli auguri a Città Futura per questo compleanno così importante e i complimenti per la mostra che mette a fuoco una relazione cruciale: quella tra natura e infanzia, tra i valori dell'ecologia e i valori educativi. La tutela dell'ambiente così come la cura dei bambini

più piccoli sono strettamente legate all'idea di futuro, al tipo di mondo da trasmettere alle prossime generazioni, alla speranza ostinata che a prevalere siano l'equilibrio, il rispetto delle persone e della madre terra, la pace. Tutto si tiene in questa mostra, forse perché l'infanzia ha il potere straordinario di portare il nostro pensiero alle cose essenziali, a ciò che conta veramente.

La cooperativa Città Futura ha fatto della cultura il suo orizzonte, investendo costantemente nell'approfondimento, nella ricerca e nell'ampliamento dei confini della sua visione pedagogica, educativa e cooperativa. Un percorso che non si è mai fermato, ma che ha saputo evolversi, intrecciando sapere, esperienza e innovazione. Questa mostra è una testimonianza di quell'impegno, come ha sottolineato il presidente della Federazione Trentina della Cooperazione Roberto Simoni.

La presidente di Città Futura ha spiegato l'origine del nome: perché sono state da sempre percorse strade poco battute, per inseguire un sogno: mettere i primi mattoni di una città immaginata nella quale ciascuno possa realizzare il proprio progetto di vita secondo i propri desideri, predisposizioni e vocazioni con gli altri, per un ben-vivere comune. Sul tema della mostra, è stato evidenziato che oggi si discute molto partendo da una prospettiva per lo più ambientale, economica e tecnologica, perdendo però di vista la dimensione umana ed educativa dei valori che la ispirano. Con questa mostra Città Futura desidera proporre una riflessione che rinforzi la consapevolezza che la dimensione ambientale e umana dell'ecologia sono inscindibili, poiché l'umanità è intrinsecamente collegata alla natura. Il tema dell'ecologia è la nuova sfida che interpella ciascuno di noi, sia individualmente che collettivamente e che dovrà avere sempre più un approccio educativo fin dalla primissima infanzia.

La pedagoga e curatrice del progetto ha spiegato che è stato scelto di parlare ai visitatori tramite più linguaggi, perché lavorando con l'infanzia questo fa parte dell'identità professionale di chi lavora in Città Futura. Ognuno vive le suggestioni a modo proprio: la meravigliosa varietà è quello che bambine e bambini ci insegnano e ci insegnano a valorizzare, ed è quello che è stato scelto di utilizzare per raccontare gli ecosistemi che vivono in ognuna delle parole del Manifesto Ecologico.

La mostra 'Infanzia ecologica', che dopo Trento proseguirà il suo viaggio in altri Comuni del Trentino, è nata infatti con l'obiettivo di amplificare il messaggio portato da un documento, il Manifesto ecologico, che la cooperativa Città Futura ha elaborato dopo un lungo percorso di approfondimento interdisciplinare, riflessione e sperimentazione, e che sarà pubblicato sul suo sito www.citta-futura.it. Attraverso cinque parole e cinque concetti-chiave, il documento pone delle riflessioni ed esprime degli intenti che orienteranno il lavoro della cooperativa nei prossimi anni, il suo impegno per essere promotrice di un'ecologia umana e ambientale, il suo investimento nel fare la propria parte con progetti e azioni per un cambiamento di paradigma rispetto alla relazione tra gli esseri umani e la natura.

Ogni sala del palazzo è dedicata a una parola, raccontata attraverso immagini e installazioni artistiche e interattive. Ciò che emerge dal racconto in cui ci si inoltra passeggiando nelle sale del palazzo, sono il rispetto e la cura per ogni forma di vita, l'importanza degli intrecci tra differenti ecosistemi umani, il valore dell'interdisciplinarietà dei saperi e l'importanza di costruire ambienti di vita accoglienti e valorizzanti all'interno di comunità inclusive. I diversi linguaggi utilizzati permettono al visitatore di entrare in ogni concetto a modo proprio, di soffermarsi su ciò che lo colpisce di più e di uscire con nuovi punti di domanda rispetto al proprio punto di vista sulla relazione tra esseri viventi.

La mostra è fruibile da persone di ogni età e, data la vocazione all'infanzia della cooperativa, non poteva mancare uno spazio dedicato al gioco dei più piccoli. La Sala del Conte di Luna, infatti, oggi dedicata all'accoglienza di numerosi visitatori e visitatrici, da domenica 6 a sabato 12 aprile in alcuni orari si animerà con lo spazio-laboratorio "Costruiamo assieme la città del futuro", dedicato a bambine e bambini da zero a sei anni con i loro genitori o con educatrici e insegnanti.

Per maggiori informazioni:

Sito web: www.citta-futura.it

Telefono: 0461.263155

E-mail: info@citta-futura.it (anche per prenotazioni di gruppi scolastici)

Fonte: ufficio stampa Cooperazione trentina

(us)